

Asini, bicicletta e benessere: **Elba**, l'isola più cliccata d'Italia

In cima alla classifica delle ricerche su Google lo scorso anno, è tra le mete top del 2017

È la capacità di combinare elementi molto diversi tra loro il punto di forza dell'Elba, oltre alle spiagge e alla vita di mare. Un lato forse meno noto, quello extra balneare, che è riuscito ad imporsi nei ritmi elbani, trasformando l'isola in una vera e propria oasi del benessere a cielo aperto con iniziative dedicate a chi vuole rimettere in forma il corpo e la mente. Un'offerta delle attività da fare outdoor che continua a crescere, anche per assecondare gli arrivi turistici in rialzo nei periodi spalla (fuori stagione), aumentati del 70% nel mese di maggio e del 95% a ottobre negli ultimi 3 anni. E senza contare che l'isola è stata la meta più ricercata su Google lo scorso anno e si conferma già tra le più cliccate (seconda per il momento solo a Gallipoli) per la prossima estate, secondo il Summer Vacation Value Report 2017 di TripAdvisor.

Arrivi in aumento (da 1,21 milioni nel 2013 a 1,35 milioni nel 2016) che si traducono in proposte sempre nuove da parte dell'Isola che spaziano dall'olistica allo sport, passando per una gastronomia semplice (in primis, il polpo all'elbana sbollentato 3 volte in acqua salata e le barrette energetiche locali con fichi miele e rosmarino), fino agli appuntamenti culturali e per le fami-

glie. Una varietà di panorami, del resto, quelli offerti dalla particolarissima conformazione dell'Elba, da farne una meta perfetta per chi ama camminare. Tantissimi, infatti, i sentieri da trekking (anche notturni) a cominciare da quello a passo di somaro sulle vie del granito, fino alle appena riscoperte vie dei pastori, nelle quali si possono osservare i rifugi e gli ovili risalenti alla metà dell'Ottocento.

Da visitare, la frazione di Sant'Ilario di Campo nell'Elba, situata in collina a 207 metri, con il golfo di Marina di Campo di fronte e la montagna alle spalle, uno dei borghi più antichi e suggestivi. E in cui si trova la chiesa di San Giovanni, il più grande tempio primitivo edificato dal Cristianesimo sull'isola. Ma anche, lungo la strada, la Torre di San Giovanni in Campo, monumento pisano che domina il panorama. Oppure, il borgo San Pietro che si trova su un rialto granitico del Monte Capanne, a 227 metri sopra il livello del mare. E che ospita le celebri cave, ricche di minerali, di Fonte del Prete, Caviere, Vallicella e Grotta d'oggi. Ma anche monumenti religiosi come la chiesa di San Niccolò, edificata sui resti di un antico tempio romano. Sulla versante est dell'isola, invece, dalla parte di Capoliveri, ci si può immergere

in un giro a 360° nel mondo della bicicletta percorrendo oltre 100 chilometri di strade e sentieri, situati nel Bike Park. Con 5 percorsi permanenti di diversa difficoltà e lunghezza che costeggiano il monte Calamita e le miniere, tra il profumo delle ginestre.

Non mancano, le proposte culturali: si comincia a metà giugno con la II edizione dell'Aqua Film Festival, la rassegna di cortometraggi che si svolgerà a Portoferraio dal 23 al 25 giugno. È invece alla sua 1° edizione l'Elba Comedy Film Festival, con cinque commedie italiane in concorso a Capoliveri dal 25 al 30 luglio. La musica classica è protagonista del Magnetic Festival, in programma dal 9 al 24 luglio nella Miniera del Ginevro di

Capoliveri. Un sito unico nel suo genere, dove a fare da palcoscenico naturale è una «quinta» di roccia alta più di 30 metri a picco sul mare. Infine a Portoferraio, dal 31 agosto al 9 settembre, si svolgerà la XXI edizione del festival Elba, Isola Musicale d'Europa, appuntamento innovativo di musica classica e jazz ideato dai maestri Yuri Bashmet e George Edelman. Novità del 2017, anche uno speciale cocktail appena nato all'hotel Hermitage e chiamato Elba Mood a base di aperol, aranciata dell'Elba e un liquore tipico di erbe locali, la Mortella, dal sentore di menta, nepitella e finocchio selvatico. Da provare.

Carlotta Clerici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● L'isola d'Elba è la più grande dell'Arcipelago toscano e la terza (223 chilometri quadrati) dell'Italia.

● Cominciò a essere abitata nel Paleolitico. Occupata dai romani, fu abitata anche dai Visigoti e in seguito dai Longobardi



Portoferraio Una veduta della spiaggia della Paludella

